

## **Prima Lettura**

*Offri pane e vino.*

Dal libro della Gènesi (Gen 14,18-20)

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

**Salmo** (Sal 109)

**Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.**

Oracolo del Signore al mio signore:

«Siedi alla mia destra  
finché io ponga i tuoi nemici  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere  
stende il Signore da Sion:  
domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato  
nel giorno della tua potenza  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora,  
come rugiada,  
io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente:  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

## **Seconda Lettura**

*Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 11,23-26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

## **Vangelo**

*Tutti mangiarono a sazietà.*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,11-17)

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

*Per pregare, dopo la Santa Comunione (Preghiera di Averardo Dini)*

**«Non abbiamo che cinque pani e due pesci» (Lc 9,13)**

La vita che ci hai dato, Signore,  
è partecipazione alla tua vita.

Tutto quello che esiste  
è a servizio della vita,  
che è un valore primordiale.

Anche il danaro che abbiamo  
è uno strumento a servizio della persona,  
ma noi l'abbiamo trasformato  
in scopo e fine assoluto della vita.

Tutto è iniziato  
quando abbiamo cominciato a sostituire  
la parola 'nostro' con la parola 'mio'.

Il ragazzo del vangelo  
mette nelle tue mani  
i cinque pani e i due pesci dicendo:  
«Prendili, sono di tutti»  
e tu li hai moltiplicati  
per soddisfare la fame di tutti.

Insegnaci, Signore,  
non a capitalizzare, ma a donare;  
non a tenere per noi le cose,  
ma a passarle ad altri  
per l'utilità comune.

Facci comprendere  
che il nostro benessere  
crea il malessere di molti  
e che le nostre indigestioni  
sono la causa che fa aumentare  
i morti di fame.

Se pregando diciamo di essere tutti fratelli  
fa' che nella vita anche le nostre borse  
diventino sorelle.

Amen.

## SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO C) - 23-06-2019

Scritto da Antonio Manco

Martedì 18 Giugno 2019 07:01 - Ultimo aggiornamento Martedì 25 Giugno 2019 19:11

---